

TI_GERICHTE 38.2022.101 vom 6. Februar 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-02-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2022.101

FR: TI_GERICHTE 38.2022.101 du 6 février 2023

IT: TI_GERICHTE 38.2022.101 del 6 febbraio 2023

Regeste

Annulata decisione di sospensione (31 gg) inflitta a pasticciere disoccupato per sua colpa (licenziato per non rispetto regole igiene e ricettario). Rinvio atti per chiarire, interpellando ex DL e chiedendo doc. del colloquio dell'anno prima, se assicurato realmente colpevole del licenziamento

Erwägungen

E. 1

figura -per iscritto in modo ben visibile che le informazioni possono essere richieste oralmente,

E. 2

Il fatto che fosse in pessime condizioni può essere imputato solo a lui?

E. 3

Se sì, per quale motivo?

E. 4

Ci potete trasmettere le foto indicate nel memorandum?

E. 5

In merito alle torte ci potete indicare in modo più dettagliato la mancata conformità delle stesse?

E. 6

L'errore a vostro modo di vedere era da ricondurre ad un normale errore di lavoro o negligenza?

E. 7

fotografie con dei commenti (una relativa all'abbattitore, una della torta di uva " non conforme al concetto _____ sia dal punto di vista qualitativo che estetico ", una della torta di mele " non conforme al concetto _____ sia dal punto di vista qualitativo che estetico ", una della torta di ananas " non conforme al concetto _____ sia dal punto visivo qualitativo che estetico ", una della torta di uva e lamponi " non conforme al concetto _____ " e due foto della torta di castagne: una del prodotto non conforme senza strato di panna e una del prodotto conforme con strato di panna sulla base della torta). Sulle risposte dell'ex datore di lavoro e sulla documentazione fotografica il patrocinatore dell'assicurato si è espresso il 20 ottobre 2022. Riguardo lo stato dell'abbattitore egli ha precisato: " (...) si conferma quanto già indicato, vale a dire che l'assicurato non aveva lavorato il giorno prima e che a memoria non ricorda il fatto. Pertanto afferma: i. Pare

curioso come il datore di lavoro si sia limitato a fotografare senza convocare subito il lavoratore ad accertare e concludere i fatti. Non sapendo chi, quando e come ha scattato la fotografia non è possibile accettarla come buona, soprattutto in considerazione che nel reparto non vi fosse un clima sereno come già detto nel precedente complemento. Può essere certo accettata la buona fede delle HR e di altre persone coinvolte ma meno la validità, soprattutto come prova, della fotografia che di per sé non ha molto da dire. ii. Nel caso la cassa intendesse confermarsi nella sua decisione di penalità viene richiesta, in merito al comportamento in fatto di igiene dell'assicurato, la testimonianza degli altri gerenti che lo hanno avuto come dipendente durante i 10 anni lunghi anni di lavoro presso _____.

(...)” (Doc. 25) A proposito delle ricette egli ha invece rilevato: “ (...) si conferma con ogni chiarezza quanto ribadito nel primo complemento di opposizione e che non pare essere stato affrontato nella risposta del datore di lavoro e che pertanto si auspica sia stato oggettivamente e a sufficienza chiarito per quanto incombente all'assicurato. (...)” (Doc. 25)

2.6. Chiamato a pronunciarsi nella presente fattispecie il TCA ricorda innanzitutto che, secondo la costante giurisprudenza federale, per stabilire se un lavoratore ha perso il proprio impiego a causa del suo comportamento, le accuse mossegli dal datore di lavoro devono essere chiaramente credibili (cfr. consid. 2.2). Nel caso concreto, per quel che concerne la questione dell'igiene dell'abbattitore, l'ex datore di lavoro ha affermato che la responsabilità è esclusivamente dell'assicurato in quanto solo lui stava lavorando il 27 ottobre 2021. L'assicurato sostiene invece che il giorno precedente (nel quale non aveva lavorato) era attivo un altro collega (_____). Dagli atti dell'incarto non risulta quando e da chi è stata scattata la fotografia in questione (come peraltro pure quelle delle torte). Al riguardo giova rilevare che nello scritto del 25 novembre 2021 l'assicurato ha evidenziato che nella lettera di licenziamento “ sono menzionati allegati fotografici, dei quali non sono in possesso e non sono stati inoltrati come da voi dichiarato ”; cfr. doc. 7; consid. 2.5.). Su questo punto il TCA ritiene dunque che la Cassa non abbia compiuto sufficienti accertamenti e che le risposte fornite dall'ex datore di lavoro il 28 settembre 2022 necessitano di un approfondimento. Sul secondo aspetto e cioè quello della qualità dei prodotti (nel caso specifico delle torte), elemento effettivamente di fondamentale importanza nei confronti dei consumatori (e di conseguenza anche per l'immagine dell'azienda, cfr. doc. 5), l'assicurato, pur riconoscendo che essi non erano sempre preparati secondo le ricette della _____, sostiene che i gerenti che si sono succeduti nel corso degli anni erano a conoscenza di questa circostanza (cfr. doc. 7 e doc. 13 e consid. 2.5 “ tale procedura era conosciuta e approvata da anni e veniva effettuata per ridurre lo spreco degli ingredienti già a disposizione ”). D'altra parte l'assicurato, attivo presso _____ dal 16 aprile 2012 e presso _____ negozio di _____ dal 1° aprile 2018 (cfr. docc. 3 e 4), in quasi 10 anni di lavoro non sembrerebbe mai avere ricevuto degli ammonimenti scritti. Non risultano neppure le date precise di avvertimenti orali, né il loro preciso contenuto (ossia quali addebiti specifici siano stati mossi nei confronti dell'insorgente). L'assicurato ha d'altronde contestato che abbiano avuto luogo dei richiami verbali (cfr. consid. 1.3.) Nel Memorandum si fa poi riferimento “ al colloquio dello scorso anno ” (cfr. doc. 5). Tale documento non figura tuttavia tra gli atti. Anche su questo punto gli accertamenti della Cassa sono lacunosi in quanto essa non si è confrontata con le puntuali argomentazioni sollevate dal ricorrente. Alla luce degli elementi appena esposti, questo Tribunale ritiene che non è possibile concludere al momento attuale e sulla base degli atti dell'incarto che l'assicurato ha colpevolmente perso il proprio impiego (cfr. sul tema STCA 38.2020.62 del 18 gennaio 2021). La presente vertenza non può, pertanto, essere decisa

senza preliminarmente procedere ad approfondimenti istruttori. La fattispecie deve essere ulteriormente indagata dall'amministrazione. A proposito dello scopo della procedura di opposizione, secondo l'art. 52 LPGA, la nostra Alta Corte ha sviluppato le seguenti considerazioni: " (...) Le but de la procédure d'opposition est d'obliger l'assureur à revoir sa décision de plus près, parfois même en confiant l'examen du dossier à une autre personne que l'auteur de la décision contestée. Elle doit lui permettre, en particulier, de compléter au mieux le dossier, par des mesures d'instruction appropriées - souvent nécessitées par les nouveaux allégués de l'assuré - afin de décharger les tribunaux, ce qui est le but final recherché (ATF 125 V 188 consid.1b p. 191). (...)” (STF C 273/06 del 25 settembre 2007 consid. 3.2.) Cfr. pure STF C 279/03 del 30 settembre 2005 consid. 4. In una sentenza 9C_675/2009 del 28 maggio 2010 consid. 8.3., il Tribunale federale ha, inoltre, ricordato che l'accertamento dei fatti incombe in primo luogo all'amministrazione in forza dell'obbligo derivante dall'art. 43 LPGA, ed ha rilevato: " (...) 8.3 Ad ogni modo si ricorda alla ricorrente che l'accertamento dei fatti incombeva in primo luogo a lei stessa in forza dell'obbligo derivante dall'art. 43 LPGA, secondo il quale l'assicuratore esamina le domande, intraprende d'ufficio i necessari accertamenti e raccoglie le informazioni di cui ha bisogno (cfr. per analogia la sentenza 8C_122/2008 del 10 marzo 2008 consid. 3). Anche per questa ragione essa non può ora rimproverare alla Corte cantonale un accertamento asseritamente lacunoso per non avere approfondito un aspetto - per altro insufficientemente sostanziato in sede cantonale come pure in sede federale, non potendosi dal solo doppio ruolo assunto da F._____ inferire un serio indizio di manifesto abuso di diritto - che avrebbe potuto e dovuto essere da lei acclarato. Come già avuto modo di affermare in altro ambito, l'amministrazione non può infatti rimandare gli approfondimenti necessari all'accertamento dei fatti determinanti alla procedura di opposizione e tanto meno a quella giudiziaria di ricorso senza in questo modo contravvenire allo scopo perseguito dalle relative disposizioni che è quello di sgravare in definitiva i tribunali (cfr. DTF 132 V 368 consid. 5 pag. 374; sul tema cfr. pure RAMI 1999 n. U 342 pag. 410 [U 51/98])." Cfr. pure STCA 38.2021.87 del 7 febbraio 2022 consid. 2.6.; STCA 42.2016.28 del 30 novembre 2016 consid. 2.8. Nel caso concreto si giustifica, di conseguenza, l'annullamento della decisione su opposizione e il rinvio degli atti alla Cassa affinché chiarisca, interpellando nuovamente l'ex datore di lavoro (in particolare a proposito della prassi esistente relativa al ricettario) e facendosi trasmettere la documentazione mancante, se l'assicurato è realmente colpevole del proprio licenziamento. In tale contesto va innanzitutto ribadito che per costante giurisprudenza federale (cfr. consid. 2.1.), per infliggere una sanzione fondata sugli art. 30 cpv. 1 lett. a LADI e 44 lett. a OADI non è necessario che si sia in presenza di un licenziamento con effetto immediato giustificato, né che vi sia stata una violazione degli obblighi contrattuali o delle inadempienze a livello professionale. Basta invece che, con il suo comportamento, l'assicurato abbia indotto il datore di lavoro a disdire il contratto. Il non rispetto rigoroso delle regole relative all'igiene e al ricettario costituiscono una mancanza tale cui il lavoratore deve aspettarsi lo scioglimento del rapporto di lavoro e quindi una disoccupazione colpevole (cfr., in particolare, DLA 2012 Nr. 13 pag. 294, nella quale il Tribunale federale ha ricordato che basta il dolo eventuale ; STF 8C_370/2014 dell'11 giugno 2015: “ Sous l'angle du droit de l'assurance-chômage, l'intention, respectivement le dol éventuel, ne doit pas se rapporter à l'acte fautif qui est en cause mais au fait d'être licencié: il y a chômage fautif si l'assuré adopte intentionnellement un comportement en vue d'être licencié ou s'il peut prévoir que son comportement peut avoir pour conséquence un licenciement et qu'il accepte de courir ce risque (arrêt 8C_872/2011,

précité, consid. 4; arrêt C 282/00 du 11 janvier 2001 consid. 2b) ”; STF 8C_237/2021 del 6 settembre 2021 consid. 2.2). Prima però occorre accertare se tali violazioni sono state realmente compiute dall’assicurato e quali erano le regole effettive applicate durante i 10 anni nel quale il ricorrente ha svolto la sua attività lavorativa presso quel datore di lavoro. Se dai nuovi accertamenti effettuati dalla Cassa dovessero emergere motivi che giustificano una sanzione, la Cassa infliggerà all’assicurato una penalità di una entità tale che sia proporzionata alla gravità della colpa, tenuto conto di tutte le circostanze del caso concreto.

2.7. L’art. 61 lett. a LPGA, in vigore fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti ; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una modifica della LPGA. L’art. 61 lett. a LPGA enuncia ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è entrato in vigore l’art. 61 lett. f bis LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Nella presente fattispecie, trattandosi di prestazioni LADI, in relazione alle quali il legislatore non ha previsto di prelevare le spese, non si riscuotono spese giudiziarie (cfr. STCA 38.2022.52 del 22 agosto 2022 consid. 2.10.; STCA 38.2022.16 del 23 maggio 2022 consid. 2.12.; STCA 38.2022.20 del 25 aprile 2022 consid. 2.9.; STCA 38.2021.89 del 7 febbraio 2022 consid. 2.11.). Sul tema cfr. anche STF 9C_369/2022 del 19 settembre 2022; STF 9C_368/2021 del 2 giugno 2022; SVR 2022 KV Nr. 18 (STF 9C_13/2022 del 16 febbraio 2022); STF 9C_394/2021 del 3 gennaio 2022; STF 8C_265/2021 del 21 luglio 2021 (al riguardo cfr. Ares Bernasconi , Actualités du TF, 8C_265/2021 du 21 juillet 2021 - frais judiciaires pour les tribunaux cantonaux des assurances selon la révision de la LPGA du 21 juin 2019, in SZS/RSAS 2/2022 pag. 107).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.